

QUESITI/CHIARIMENTI

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE E PULIZIE DELLE AREE ESTERNE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MILANO GESTITI DA MILANOSPORT S.S.D. S.p.A. – CIG: BC9264F446 – REP. 117/2026.

D.1

Si chiede conferma che l'appuntamento per il sopralluogo possa essere richiesto, oltre che nelle date da voi indicate, anche dopo il 1 settembre.

R.1

Si conferma, come infatti è così indicato nell' "Allegato 19 – Modalità operative per i sopralluoghi".

D.2

Con riferimento al requisito di cui all'art. 6.3 lettera a) del disciplinare (esecuzione negli ultimi dieci anni di servizi analoghi di importo complessivo non inferiore ad € 2.500.000,00 di cui uno di importo non inferiore ad € 1.500.000,00) si chiede di confermare che possano essere ritenuti idonei servizi di pulizia presso le università.

R.2

Si conferma.

D.3

In merito ai requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al punto 6.3 del disciplinare si chiede se possano essere ritenuti servizi analoghi servizi svolti presso centri commerciali e/o supermercati ad alta affluenza di utenti.

R.3

Si precisa che la Stazione Appaltante non svolge attività di consulenza, ma fornisce chiarimenti. Per l'individuazione dei servizi analoghi nel Disciplinare di gara si legge: *"Per servizi analoghi si intendono servizi di pulizia ordinaria e periodica eseguiti presso edifici o complessi immobiliari pubblici o privati aperti al pubblico, caratterizzati da una significativa affluenza di utenti e da esigenze continuative di mantenimento delle condizioni igieniche e di decoro degli ambienti"*. Pertanto, se i servizi che si intendono indicare rispondono all'indicazione fornita, essi possono ritenersi analoghi.

D.4

Con particolare riguardo a quanto prescritto dall'Art. 1.9 del Capitolato Speciale d'Appalto («Prestazioni del Servizio» sistema di rilevazione certificata e piattaforma informatica DEC) e al Criterio di valutazione n. 2 del Disciplinare di Gara («Disponibilità di un sistema evoluto di monitoraggio del servizio»), si sottopone il seguente quesito: Si chiede conferma che la messa a disposizione da parte del concorrente di una piattaforma software CAFM/CMMS specialistica per la gestione e il controllo degli appalti di pulizia e igiene ambientale erogata in modalità SaaS sia idonea.

R.4

Il quesito non è finalizzato ad un chiarimento. La proposta che sarà presentata sarà oggetto di valutazione nelle sedi opportune.

D.5

Considerato che al criterio di valutazione dell'offerta tecnica A.3 per ottenere il punteggio di 3 punti è richiesto "Eventuale possesso di certificazione, ai sensi dello standard UNI EN 13549:2003 o equivalente", si chiede se la certificazione ECOLABEL posseduta dall'azienda possa essere considerata equivalente ai fini dell'attribuzione del punteggio.

R.5

Per il sub-criterio 1.3 la certificazione UNI EN 13549:2003 (controllo e monitoraggio della qualità delle pulizie) e la Ecolabel (prestazioni ambientali del servizio) non possono ritenersi equivalenti poiché hanno oggetto, contenuto e finalità diversi: la prima valuta la capacità di controllare la qualità del servizio; la seconda l'impatto ambientale del servizio stesso.

D.6

Con riferimento ai criteri dell'Offerta Tecnica relativi al possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN 13549:2003, si rileva che il Disciplinare attribuisce un punteggio autonomo per il possesso della UNI EN ISO 9001:2015 e, separatamente, un ulteriore punteggio per il possesso della UNI EN 13549:2003 o "equivalente". Al riguardo, si chiede cortesemente di specificare quale diversa certificazione possa essere concretamente considerata "equivalente" alla UNI EN 13549:2003 ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, analogamente a quanto previsto per altri criteri della medesima procedura, nei quali vengono espressamente individuate certificazioni o sistemi alternativi/equivalenti, come nel caso della UNI EN ISO 14001 specificato nel criterio di valutazione 3.1. Sul punto si evidenzia, inoltre, che nell'ambito di recenti procedure pubbliche aventi ad oggetto servizi di pulizia e sanificazione è stata riconosciuta l'equivalenza, per lo specifico settore, tra UNI EN 13549 e UNI EN ISO 9001:2015 riferita alle attività di pulizia/sanificazione. In particolare, in una recente procedura So.Re.Sa. è stato espressamente chiarito che la ISO 9001:2015, nel campo della progettazione ed erogazione di servizi e attività di pulizia e sanificazione, può considerarsi equivalente alla UNI EN 13549, prevedendo per il possesso della UNI EN 13549 ovvero della UNI EN ISO 9001 l'attribuzione del medesimo punteggio tabellare pari a 5 punti.

Pertanto, considerato che nella presente procedura la UNI EN ISO 9001:2015 costituisce già autonomo elemento premiale, si chiede:

- in via principale, di indicare quale certificazione o specifico schema certificativo, diverso dalla UNI EN ISO 9001:2015, possa essere ritenuto equivalente alla UNI EN 13549:2003 e consentire l'attribuzione del relativo punteggio;
- in alternativa, qualora anche codesta Stazione Appaltante ritenga la UNI EN ISO 9001:2015, riferita ai servizi di pulizia e sanificazione, equivalente alla UNI EN 13549:2003, di valutare l'accorpamento dei due sub-criteri, riconoscendo alla UNI EN ISO 9001:2015 il punteggio complessivamente previsto per entrambe le certificazioni.

Ciò al fine di rendere univoca la modalità di attribuzione del punteggio e di consentire agli operatori economici di individuare con certezza quali certificazioni possano essere considerate equivalenti alla UNI EN 13549:2003.

R.6

La certificazione ISO 9001 non coincide automaticamente con la UNI EN 13549, perché le due certificazioni hanno oggetti e finalità differenti.

La certificazione UNI EN 13549:2003 stabilisce i requisiti e le raccomandazioni per i sistemi di misurazione, monitoraggio e controllo della qualità delle prestazioni di pulizia ed è tesa a garantire l'efficacia dei processi di pulizia e sanificazione degli ambienti sensibili.

La certificazione UNI EN ISO 9001:2015, rilasciata da organismo accreditato con campo di applicazione coerente con l'oggetto dell'appalto (servizi di pulizia), riguarda l'organizzazione dei processi aziendali, i controlli qualitativi, la gestione delle non conformità e il miglioramento continuo. Pertanto, la ISO 9001 certifica il sistema di gestione della qualità dell'impresa nel suo complesso, mentre la UNI EN 13549:2003 riguarda specificamente:

- come vengono controllate le attività di pulizia;
- come vengono effettuate le verifiche ispettive;
- come vengono misurati i risultati del servizio;
- come vengono gestite le non conformità;
- quali criteri oggettivi vengono utilizzati per valutare se una pulizia è stata eseguita correttamente.

Con l'espressione "POSSESSO DI CERTIFICAZIONE, AI SENSI DELLO STANDARD UNI EN 13549:2003 **O EQUIVALENTE**, DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI" si intende che può essere accettata la certificazione UNI EN 13549 rilasciata in Italia, ma che sono ammessi anche:

- a) i certificati equivalenti rilasciati da organismi di altri Stati UE;
- b) documentazione tecnica idonea a dimostrare l'adozione di sistemi di monitoraggio e controllo della qualità sostanzialmente equivalenti a quelli previsti dalla norma.

Con l'espressione "POSSESSO DI CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015 **O EQUIVALENTE**, IN CORSO DI VALIDITÀ" si intende che l'operatore deve dimostrare l'esistenza di un sistema di gestione della qualità applicato alle attività di pulizia, non necessariamente mediante il certificato ISO 9001 italiano, ma conforme alla norma internazionale ISO 9001:2015, anche con certificazioni o misure equivalenti, comunque con documentazione idonea a dimostrare l'esistenza di un sistema di gestione della qualità sostanzialmente equivalente.

In sintesi:

ISO 9001 = qualità dell'organizzazione aziendale;

ISO 14001 = gestione ambientale dell'organizzazione;

UNI EN 13549 = sistema specifico di misurazione e controllo della qualità dei servizi di pulizia.